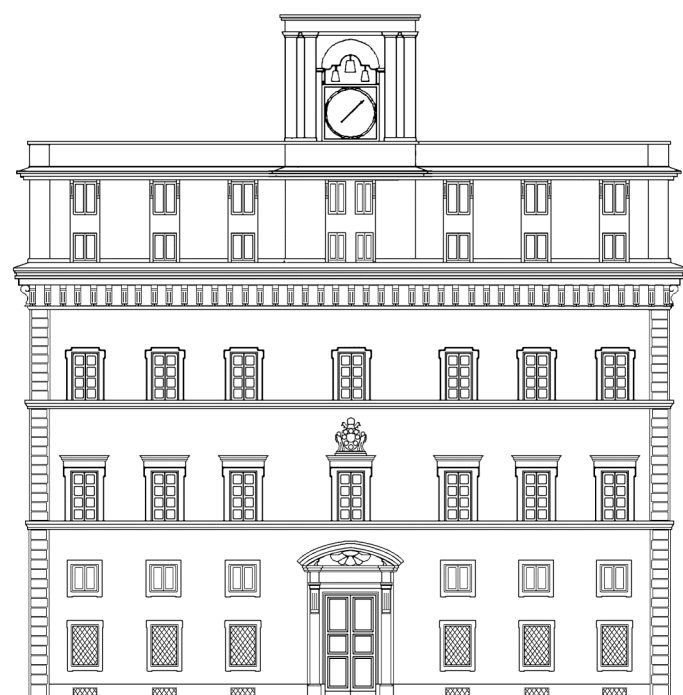


# Rassegna Stampa

**SETTEMBRE  
2007**



Pontificia Università della Santa Croce  
Piazza Sant'Apollinare, 49 - ROMA

© Elaborazione: Ufficio Comunicazione PUSC

## SETTEMBRE 2007

→ **CORSO DI AGGIORNAMENTO DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA** \* Il 6 e 7 settembre la Facoltà di Filosofia ha organizzato il II Corso di aggiornamento per docenti sul tema "La metafisica in un'epoca post-metafisica". Ne ha dato notizia l'agenzia **FIDES** nelle lingue italiano e spagnolo.

→ **CORSO DI AGGIORNAMENTO DELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO** \* La facoltà di Diritto Canonico ha organizzato dal 17 al 21 settembre il III Corso di aggiornamento sul Diritto Matrimoniale e processuale canonico che ha visto la partecipazione di circa 180 persone. Il mercoledì 19 settembre, durante l'Udienza del Santo Padre Benedetto XVI, c'è stato uno speciale indirizzo di saluto e di incoraggiamento da parte del Papa ai partecipanti al Corso. Ne hanno dato notizia le agenzie **FIDES**, **FIDEST**, **ADNKRONOS**, **IL VELINO**, **ZENIT** (nelle lingue Italiano, Inglese, Spagnolo e Portoghese) e la **RADIO VATICANA**.

→ **RECENSIONI LIBRARIE: TANZELLA-NITTI/MASPERO** \* Il 17 settembre, l'agenzia **FIDES** ha pubblicato una dettagliata recensione dell'ultimo libro dei professori Tanzella-Nitti e Maspero, intitolato "La verità della religione" e pubblicato per i tipi di Cantagalli.

→ **IL PROF. RUIZ SULLA RETE INFORMATICA IN AMERICA LATINA** \* Nella seconda metà del mese di settembre, il Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali ha organizzato a Tegucigalpa la decima riunione consultiva sulla Rete Informatica della Chiesa in America Latina (RIIAL) la cui équipe di tecnici è coordinata dal professore Lucio Ruiz. L'agenzia **ZENIT** ha riportato nelle lingue Italiano, Spagnolo e Inglese un dettagliato resoconto dell'incontro al quale ha partecipato, tra gli altri, anche il presidente del PCCS Mons. Claudio Maria Celli.

(\*\*) Il seguente articolo è disponibile solo nella versione cartacea

N.B. – La Rassegna Stampa è consultabile anche in formato \*pdf all'indirizzo:

<http://news.pusc.it/rassegna/set07.pdf>

<b>Data</b>	<b>Titolo e Testata</b>	<b>Pagina</b>
Settembre 2007	Sommario introduttivo "Dicono di noi"	<b>2</b>
Settembre 2007	INDICE	<b>3</b>
4 Settembre 07	"La metafisica in un'epoca post-metafisica": Il Corso di aggiornamento per docenti di Filosofia il 6-7 settembre alla PUSC - <i>FIDES</i>	<b>5</b>
4 Settembre 07	"La metafísica en una época post-metafísica": Il Curso de actualización para docentes de Filosofía el 6-7 septiembre en la PUSC - <i>FIDES</i>	<b>6</b>
9 Settembre 07	Para el arzobispo Foley la esencia del cristianismo es comunicación - <i>ZENIT</i>	<b>7</b>
10 Settembre 07	Arcivescovo Foley: "La vera essenza della nostra fede è legata alla comunicazione" - <i>ZENIT</i>	<b>8</b>
12 Settembre 07	Oggi e domani le ultime relazioni - <i>AVVENIRE</i>	<b>9</b>
14 Settembre 07	Famiglia: nullità di matrimonio, Corso di aggiornamento della Santa Croce con Prefetto della Segnatura Apostolica, decano della Sacra Rota e Giudici - <i>ADNKRONOS</i>	<b>10</b>
14 Settembre 07	Nullità matrimonio, corso aggiornamento all'università S. Croce - <i>IL VELINO</i>	<b>11</b>
14 Settembre 07	Prof. Mons. Mariano Fazio. Svarbiausia - išlikti ištikimam savo tikėjimui - <i>BERNARDINAI.LT</i>	<b>12</b>
15 Settembre 07	III Corso di aggiornamento per operatori del Diritto presso i Tribunali Ecclesiastici - <i>FIDEST.NET</i>	<b>15</b>
15 Settembre 07	III Corso di aggiornamento per operatori del Diritto presso i Tribunali ecclesiastici alla PUSC - <i>FIDES</i>	<b>16</b>
16 Settembre 07	Famiglia: Nullità di matrimonio, Corso di aggiornamento della Santa Croce con Prefetto della Segnatura Apostolica, Decano della Sacra Rota e Giudici - <i>ADNKRONOS</i>	<b>17</b>
17 Settembre 07	G. Tanzella-Nitti e G. Maspero (a cura di) - "La verità della religione" - La specificità cristiana in contesto - Ed. Cantagalli - <i>FIDES</i>	<b>18</b>
17 Settembre 07	Red Informática de la Iglesia en América Latina, una respuesta a la "infopobreza" - <i>ZENIT</i>	<b>19</b>
18 Settembre 07	Addio a sesso e discoteca / Avvocato diventa frate - <i>IL TIRRENO</i>	<b>20</b>
19 Settembre 07	Benedetto XVI all'udienza generale: una società fondata sui valori cristiani è salda nella famiglia e nel bene comune. La catechesi dedicata a San Giovanni Crisostomo - <i>RADIO VATICANA</i>	<b>21</b>
19 Settembre 07	Udienza Generale del Santo Padre Benedetto XVI - <i>VATICAN.VA</i>	<b>23</b>
19 Settembre 07	Il Papa: il diritto matrimoniale canonico al servizio delle comunità / Nel salutare i partecipanti ad un corso di aggiornamento in questa disciplina - <i>ZENIT</i>	<b>24</b>

# Indice

SETTEMBRE 2007

LA PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE SULLA STAMPA NAZIONALE ED ESTERA

<b>Data</b>	<b>Titolo e Testata</b>	<b>Pagina</b>
19 Settembre 07	El Papa alienta la formación en Derecho Matrimonial Canónico orientada al servicio - <i>ZENIT</i>	<b>25</b>
19 Settembre 07	Pontiff Urges Formation in Marriage Law - <i>ZENIT</i>	<b>26</b>
19 Settembre 07	Papa alenta formação em direito matrimonial canonico orietada ao serviço Anima os participantes de um curso de atualização nesta disciplina - <i>ZENIT</i>	<b>27</b>
19 Settembre 07	Rete Informatica della Chiesa in America Latina, una risposta alla "infopovertà" - <i>ZENIT</i>	<b>28</b>
19 Settembre 07	Information Network Bringing Technology to Poor - <i>ZENIT</i>	<b>29</b>
20 Settembre 07	"Tasse, un problema di tutti i tempi" - <i>AVVENIRE</i>	<b>30</b>
23 Settembre 07	Mansajes para el Papa – <i>DIARIO DE CUYO</i>	<b>31</b>
25 Settembre 07	Cassazione: canonista, no diritto a amplesso se c'è violenza - <i>ANSA</i>	<b>32</b>
25 Settembre 07	Casacion ratifico inexistencia de Derecho al coito - <i>ANSALATINA</i>	<b>33</b>
26 Settembre 07	La Cassazione: nel matrimonio non esiste il "diritto all'amplesso"	<b>34</b>
26 Settembre 07	Cassazione: "Non c'è diritto all'amplesso" – <i>LIBERTÀ ONLINE</i>	<b>35</b>

<http://www.fides.org/aree/news/newsdet.php?idnews=13767&lan=ita>

## SEGNALAZIONI

### **“La metafisica in un’epoca post-metafisica”: Il Corso di aggiornamento per docenti di Filosofia il 6-7 settembre alla Pontificia Università della Santa Croce**

Roma (Agenzia Fides) - La metafisica in un’epoca post-metafisica. E’ questo il tema del II Corso di aggiornamento per docenti di Filosofia, promosso dalla Facoltà di Filosofia della Pontificia Università della Santa Croce, in programma a Roma dal 6 al 7 settembre 2007. Secondo gli organizzatori, “il Corso, dedicato alla filosofia teoretica, si confronterà con la domanda sul senso della metafisica in un’epoca in cui, non di rado, non si sente più parlare della necessità di un suo superamento perché è ormai considerata definitivamente tramontata. Per addentrarsi nella questione, si esaminerà la valutazione della metafisica all’interno di alcune correnti filosofiche contemporanee, in particolare nella filosofia analitica, nell’ermeneutica e nella fenomenologia. Inoltre, si concentrerà il dibattito intorno a temi metafisici di indubbia attualità e spessore teoretico, focalizzando il rapporto tra etica e metafisica, il dialogo tra scienza e metafisica e la possibilità della conoscenza metafisica di Dio”. In aggiunta alle relazioni del mattino, le sessioni pomeridiane saranno dedicate al dibattito con i relatori, al commento ed alla discussione di opere considerate di particolare rilevanza nel panorama filosofico contemporaneo. Previsti gli interventi dei proff.ri Luis Romera, Miguel Pérez, Francisco Fernández Labastida, Stephen L. Brock, Rafael Martínez e Luís Clavell. (S.L.) (Agenzia Fides 4/9/2007, righe 15, parole 204)

*Link correlato Il programma completo del Corso*

<http://www.fides.org/aree/news/newsdet.php?idnews=11471&lan=spa>

## SEÑALIZACIONES

### **“La metafísica en una época post-metafísica”: Il Curso de actualización para docentes de Filosofía el 6-7 de septiembre en la Pontificia Universidad de la Santa Cruz**

Roma (Agencia Fides) - La metafísica en una época anti-metafísica. Este es el tema del II Curso de actualización para docentes de Filosofía, promovido por la Facultad de Filosofía de la Pontificia Universidad de la Santa Cruz, en programa en Roma del 6 al 7 de septiembre de 2007. Según los organizadores, “el Curso, dedicado a la filosofía teórica, se confrontará con la pregunta sobre el sentido de la metafísica en una época en la que, no pocas veces, no se escucha ya hablar de la necesidad de superarla porque es considerada como definitivamente pasada. Para adentrarse en la cuestión, se examinará la evaluación de la metafísica al interno de algunas corrientes filosóficas contemporáneas, en particular en la filosofía analítica, en la hermenéutica y en la fenomenología. Asimismo, se concentrará el debate alrededor de temas metafísicos de indudable actualidad y densidad teórica, focalizando la relación entre ética y metafísica, el diálogo entre ciencia y metafísica y la posibilidad del conocimiento metafísico de Dios”. Además de las conferencias en la mañana, las sesiones de la tarde estarán dedicadas al debate con los conferencistas, al comentario y a la discusión de obras consideradas de particular relevancia en el panorama filosófico contemporáneo. Están previstas las intervenciones de los profesores Luis Romera, Miguel Pérez, Francisco Fernández Labastida, Stephen L. Brock, Rafael Martínez y Luis Clavell. (S.L.) (Agencia Fides 4/9/2007, líneas 16, palabras 229)

*Link correlato El programa completo del Curso*



ZS07090911 - 09-09-2007

Permalink: <http://www.zenit.org/article-24762?l=spanish>

## **Para el arzobispo Foley la esencia del cristianismo es comunicación**

### **Inaugura un encuentro de comunicadores y teólogos**

ARICCIA (ROMA), domingo, 9 septiembre 2007 (ZENIT.org).- El arzobispo John Patrick Foley, presidente emérito del Consejo Pontificio para las Comunicaciones Sociales, ha sintetizado lo que algunos comienzan a llamar como «teología de la comunicación» en una frase: «Dios es verdad y Dios es amor y ambos exigen comunicación».

Presentó esta síntesis el viernes al inaugurar en Ariccia (localidad situada cerca de Roma) un congreso de especialistas sobre teología y comunicación.

Monseñor Foley, que actualmente es gran maestro de la Orden Ecuéstre de los Caballeros del Santo Sepulcro de Jerusalén, explicó que «la esencia de nuestra fe está íntimamente ligada a la comunicación».

Para el arzobispo estadounidense, el cristianismo es comunicación, como lo demuestra «la comunicación, o más bien, la comunión del Padre, del Hijo y del Espíritu; la comunicación del ser en la Creación; la comunicación a través de la revelación, la comunicación del Verbo que se hizo carne en el seno de la Virgen María y se hizo hombre».

Otra dimensión de «sublime comunicación» es la santa Comunión, el sacramento en el que se recibe el cuerpo y la sangre del Dios hecho hombre, Jesucristo, recordó.

El Gran Maestro explicó que «si bien ya no estoy oficialmente ligado al trabajo de comunicación en la Iglesia, nade puede estar alejado del trabajo esencial de comunicación: ilustrar y enseñar la verdad sobre Jesús».

Teólogos y comunicadores de varios centros y disciplinas comparten hasta el miércoles 12 de septiembre su visión sobre la teología de la comunicación en un seminario residencial organizado por la Pontificia Universidad Gregoriana a través de su Centro Interdisciplinario sobre la Comunicación Social (CICS).

Las Universidades Pontificas de la Santa Cruz y la Salesiana de Roma también participan en el encuentro, así como profesores de Filipinas, Chile, Nigeria, Austria, Inglaterra, Canadá, Hungría o India, entre otros.

Más información en [www.theocom.net](http://www.theocom.net).



ZI07091001 - 10/09/2007

Permalink: <http://www.zenit.org/article-11824?l=italian>

## **Arcivescovo Foley: “La vera essenza della nostra fede è legata alla comunicazione”**

### **Inaugura un incontro di comunicatori e teologi**

ARICCIA (ROMA), lunedì, 10 settembre 2007 (ZENIT.org).- L’Arcivescovo John Patrick Foley, presidente emerito del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali, ha sintetizzato quella che alcuni cominciano a chiamare la “teologia della comunicazione” in una frase: “Dio è verità e Dio è amore – ed entrambi richiedono comunicazione”.

Lo ha fatto venerdì, inaugurando ad Ariccia (Roma) un congresso di esperti su teologia e comunicazione.

Monsignor Foley, che attualmente è Gran Maestro dell’Ordine Equestre dei Cavalieri del Santo Sepolcro di Gerusalemme, ha spiegato che “la vera essenza della nostra fede è legata alla comunicazione”.

Per l’Arcivescovo statunitense, il cristianesimo è comunicazione: “la comunicazione, anzi la comunione, di Padre, Figlio e Spirito, la comunicazione di essere nella Creazione: comunicazione attraverso la rivelazione, la comunicazione della Parola diventata carne nel ventre della Beata Vergine Maria e che si è fatta Uomo”.

Il presule ha anche ricordato la “sublime comunicazione” della Santa Comunione in cui si ricevono il corpo e il sangue del Dio fatto uomo, Gesù Cristo.

“Se è vero che non sono più ufficialmente associato al lavoro delle comunicazioni nella Chiesa, nessuno è mai distante dall’opera essenziale della comunicazione e dell’esemplificazione e dell’insegnamento della verità su Gesù”, ha aggiunto il Gran Maestro.

L’Arcivescovo Foley ha anche indicato ai trenta esperti mondiali riuniti in un simposio di cinque giorni ([www.theocom.net](http://www.theocom.net)) che “la comunicazione e la sua dignità sono essenziali non solo per indicare la dignità della comunicazione nella vita interpersonale, ma anche nella relazione con Dio”.

Teologi e comunicatori di vari centri e discipline condividono fino a mercoledì 12 settembre la loro visione sulla teologia della comunicazione in un seminario organizzato dalla Pontificia Università Gregoriana attraverso il suo Centro Interdisciplinare sulla Comunicazione Sociale (CICS).

Hanno partecipato all’incontro anche le Università Pontificie della Santa Croce e Salesiana di Roma, così come professori provenienti da diversi Paesi, tra cui Filippine, Cile, Nigeria, Austria, Inghilterra, Canada, Ungheria e India.



## IL PROGRAMMA

### Oggi e domani le ultime relazioni

Terza giornata, quella odierna, per il 39° Congresso nazionale di diritto canonico sul tema «Matrimonio canonico e ordinamento civile». Al centro dei lavori le relazioni di stamani: «I rapporti economici conseguenti alla nullità del matrimonio: giurisprudenza e proposte di riforma legislativa» (Raffaele Botta, consigliere di Corte di Cassazione); «Processo canonico e diritto penale italiano» (Nicola Bertone, Università di Napoli). Spazio, poi, all'analisi della giurisprudenza delle Corti d'appello italiane. Domattina, sempre al Seminario vescovile di Lodi, le relazioni conclusive: «Processo canonico, tutela della riservatezza e autonomia della Chiesa» (Angelo Brasca, avvocato della Rota Romana); «Rilevanza del matrimonio religioso nei Paesi dell'Unione europea» (José T. Martín de Agar, Pontificia Università della Santa Croce).

ADNKRONOS

Cronaca – 12.04, 12.06,  
12.12

14 Settembre 2007



CRO 14/09/2007 12.04.30

**FAMIGLIA: NULLITA' DI MATRIMONIO, CORSO DI AGGIORNAMENTO DELLA SANTA CROCE CON PREFETTO DELLA SEGNAURA APOSTOLICA, DECANO DELLA SACRA ROTA E GIUDICI**

Roma, 14 set. (Adnkronos)- Centralita' del matrimonio e della famiglia nella vita della Chiesa e ricerca della verita' nelle cause di nullita' del matrimonio saranno al centro del III Corso di aggiornamento per operatori del diritto presso i tribunali ecclesiastici, in programma a Roma dal 17 al 21 settembre. Organizzato dalla Facolta' di Diritto Canonico della Pontificia Universita' della Santa Croce, il Corso vedra' la partecipazione di circa 180 persone, provenienti da 26 nazioni, tra cui figurano oltre 30 vicari giudiziali. Si avvicenderanno al tavolo dei relatori il Prefetto della Segnatura Apostolica, il Card. Agostino Vallini; il Decano del Tribunale Apostolico della Rota Romana, mons. Antoni Stankiewicz; il Vescovo di Alessandria, mons. Giuseppe Versaldi; Prelati Uditori del Tribunale della Rota Romana e giudici di altri tribunali ecclesiastici italiani (tra cui il Presidente del Tribunale Ecclesiastico Lombardo, mons. Paolo Bianchi), professori dell'Universita' della Santa Croce e di altre universita'. (segue) (Sin/Pe/Adnkronos) 14-SET-07 12:02 NNNN

CRO 14/09/2007 12.06.39

**FAMIGLIA: NULLITA' DI MATRIMONIO, CORSO DI AGGIORNAMENTO DELLA SANTA CROCE (2)**

(Adnkronos) - Molto ricco il programma. Il primo giorno (lunedì 17) si parlerà di "antropologia cristiana e dimensione giuridica del matrimonio", di "matrimonio come oggetto dell'atto pratico del consenso" e della "preparazione del matrimonio e prevenzione della nullità". "Il problema del rapporto tra fede e matrimonio nella società scristianizzata", "l'uomo debole e la capacità di autodonarsi", "la diagnosi psichiatrica dell'incapacità consensuale" e "valutazione della perizia psichiatrica" saranno i temi in discussione nella seconda giornata (martedì 18). Il mercoledì mattina è prevista la partecipazione all'Udienza con il Santo Padre, mentre nel pomeriggio si parlerà di "disturbi di personalità e capacità matrimoniale" con relativa discussione pratica che avverrà per gruppi linguistici (italiano, inglese e spagnolo). (segue) (Sin/Pe/Adnkronos) 14-SET-07 12:04 NNNN

CRO 14/09/2007 12.12.15

**FAMIGLIA: NULLITA' DI MATRIMONIO, CORSO DI AGGIORNAMENTO DELLA SANTA CROCE (3)**

(Adnkronos) - Le indicazioni della Giurisprudenza recente saranno invece presentate il giovedì, in particolare sui temi relativi ai "titoli di competenza nelle cause di nullità del matrimonio secondo la recente istr. Dignitas connubii" e all'"accertamento della verità sullo stato delle persone". Il caso pratico riguarderà "il rapporto tra errore ed esclusione nel processo di formazione del consenso matrimoniale". L'ultimo giorno, infine, sarà dedicato a questioni eminentemente tecniche come "problemi di applicazione delle conformità sostanziale delle sentenze sancite nell'istr. Dignitas connubii", la "relazione tra 'mancanza di libertà interna' e discrezione di giudizio" ed "esclusione del bonum proles nella giurisprudenza rotale recente". (Sin/Pe/Adnkronos) 14-SET-07 12:10 NNNN

The logo for 'il VELINO' features the word 'il' in a light blue, lowercase, cursive font, followed by 'VELINO' in a large, bold, black, uppercase, sans-serif font.

<http://www.ilvelino.it/articolo.php?id=411843#411843>

VEL CRO 14/09/2007 19.59.20

### **Nullita' matrimonio, corso aggiornamento all'universita' S.Croce**

14 SET (Velino) - Centralita' del matrimonio e della famiglia nella vita della Chiesa e ricerca della verita' nelle cause di nullita' del matrimonio saranno al centro del terzo corso di aggiornamento per operatori del diritto nei tribunali ecclesiastici, in programma a Roma dal 17 al 21 settembre. Organizzato dalla facolta' di Diritto canonico della Pontificia universita' della Santa Croce, il corso vedra' la partecipazione di circa 180 persone, provenienti da 26 nazioni, tra cui figurano oltre 30 vicari giudiziali. Si avvicenderanno al tavolo dei relatori il prefetto della Segnatura apostolica, cardinale Agostino Vallini; il Decano del Tribunale apostolico della Rota romana, monsignor Antoni Stankiewicz; il vescovo di Alessandria, monsignor Giuseppe Versaldi; prelati uditori del Tribunale della Rota romana e giudici di altri tribunali ecclesiastici italiani (tra cui il presidente del Tribunale ecclesiastico lombardo, monsignor Paolo Bianchi), professori dell'Universita' della Santa Croce e di altre universita'. Molto ricco il programma. Il primo giorno (lunedì 17) si parlera' di "antropologia cristiana e dimensione giuridica del matrimonio", di "matrimonio come oggetto dell'atto pratico del consenso" e della "preparazione del matrimonio e prevenzione della nullita'". "Il problema del rapporto tra fede e matrimonio nella societa' scristianizzata", "l'uomo debole e la capacita' di autodonarsi", "la diagnosi psichiatrica dell'incapacita' consensuale" e "valutazione della perizia psichiatrica" saranno i temi in discussione nella seconda giornata (martedì 18). (segue) (com/ban) 141526 SET 07 NNNN

VEL CRO 14/09/2007 19.59.50

### **Nullita' matrimonio, corso aggiornamento all'universita' S.Croce (2)**

Roma, 14 SET (Velino) - Il mercoledì mattina e' prevista la partecipazione all'udienza con il Papa, mentre nel pomeriggio si parlera' di "disturbi di personalita' e capacita' matrimoniale" con relativa discussione pratica che avverra' per gruppi linguistici. Le indicazioni della giurisprudenza recente saranno invece presentate il giovedì, in particolare sui temi relativi ai "titoli di competenza nelle cause di nullita' del matrimonio secondo la recente istr. Dignitas connubii" e all'"accertamento della verita' sullo stato delle persone". Il caso pratico riguardera' "il rapporto tra errore ed esclusione nel processo di formazione del consenso matrimoniale". L'ultimo giorno, infine, sara' dedicato a questioni eminentemente tecniche come "problemi di applicazione delle conformita' sostanziale delle sentenze sancita nell'istr. Dignitas connubii", la "relazione tra 'mancanza di liberta' interna' e discrezione di giudizio" ed "esclusione del bonum prolis nella giurisprudenza rotale recente". (com/ban) 141526 SET 07 NNNN



<http://www.bernardinai.lt/index.php?url=articles/67371>

## RELIGIJOS KOMENTARAI SANKIRTOS

### Prof. mons. Mariano Fazio. Svarbiausia - išlikti ištikimam savo tikėjimui

2007-09-14

Rugsėjo 14 dieną Bažnyčia mini Kryžiaus išaukštinimo šventę. Nėra kito kelio į išganymą kaip tik per Kryžių. Kryžius išaukštinamas tam, kad žvelgdami į jį mąstytime apie Dievo meilę ir jo dovanojamą gyvenimą. Šiandien siūlome pokalbį su Romos Popiežiškojo šv. Kryžiaus universiteto rektoriumi prof. mons. Mariano Fazio. Jis pasakoja, kaip pašventinti kasdienį savo, kaip krikščionio, gyvenimą, kurio centras yra kryžius; dalijasi patirtimi apie katalikiško universiteto siekius ir tarnystę.

„Opus Dei“ narys mons. Mariano Fazio gimė Argentinoje, studijavo istoriją viename iš Argentinos universitetų, apgynė filosofijos daktaro disertaciją, šiuo metu dėsto filosofiją Šv. Kryžiaus universitete. Šv. Kryžiaus universitetą įkūrė prelatūra „Opus Dei“ 1984-1985 metais. Šv. Kryžiaus universitetas - universitetinis bažnytinių mokslų centras su būstine Romoje - yra atviras kunigams, vienuoliams ir pasauliečiams vyrams bei moterims iš visų pasaulio vyskupijų.

#### **Popiežiškasis Šv. Kryžiaus universitetas įkurtas ne per seniausiai. Kaip kilo idėja įsteigti šį universitetą Romoje, kur, rodos, ne taip jau mažai katalikiškų mokslo institucijų?**

Mūsų („Opus Dei“) steigėjas šv. Josemaria Escriva puoselėjo norą, kad „Opus Dei“ Romoje rūpintųsi universitetu, kuriame būtų tyrinėjami ir dėstomi bažnytiniai mokslai - įsteigti instituciją universiteto lygiu, kur visi žmonės iš įvairių visuomenės sluoksnių galėtų siekti formacijos ir studijuoti bažnytinius mokslus. Jo pirmasis įpėdinis vysk. Alvaro del Portillo tęsė steigėjo pradėtus darbus. Universitetas pradėjo savo veiklą 1984 m., tada buvo 40 studentų, o šiuo metu jų yra 1500 iš 80 skirtingų pasaulio šalių.

Turime keturias mokyklas – Teologijos, Filosofijos, Kanonų teisės ir Bažnyčios socialinių komunikacijų. Pastaroji yra originaliausia ir novatoriška. Kaip ji buvo įkurta? Šiandienos pasaulyje komunikacijų sfera - pasaulio gyvenimo pagrindas, kartu ir Bažnyčios gyvenime užima vieną svarbiausių vietų. Taip pat aišku, kad yra daugybė žmonių, dirbančių Bažnyčios komunikacijų srityje, ir labai svarbu suteikti jiems profesionalių įgūdžių, tad prieš 10 metų atidarėme šį universiteto skyrių - Komunikacijų mokyklą, kurioje studijuoja žmonės iš 5 žemynų. Stengiamės juos ugdyti, kad jie galėtų profesionaliai dirbti komunikacijų srityje Vyskupų konferencijose ar įvairiose religinėse institucijose. Turime studentų, atvykstančių ir iš Lietuvos, – šiuo metu Komunikacijų mokykloje studijuoja mergina iš Klaipėdos, taip pat vienas lietuvis kunigas, jis studijuoja kanonų teisę.

#### **Ką reiškia „popiežiškasis“ universitetas? Kuo skiriasi popiežiškasis nuo paprasto?**

Popiežiškasis universitetas reiškia, kad tai Romos katalikų universitetas, įsteigtas Šventojo Sosto, popiežius pritaria universiteto vykdomai formacijai. Romoje yra septyni popiežiškieji universitetai. Tai nėra paprasti Italijos universitetai, o priklauso Katalikiškojo auklėjimo kongregacijos jurisdikcijai. Diplomai patvirtinti Šventojo Sosto, suteikiami bakalauro, licenciato ir doktorato laipsniai.

Popiežiškieji universitetai yra labai susiję su Šventuoju Sostu ir katalikiškumo prasme – jie visuotiniai, atviri visiems žmonės.

Universitetas pradėjo savo veiklą kaip labai maža institucija, iš pradžių net nebuvo universitetas, tačiau vėliau popiežius Jonas Paulius II suteikė popiežiškojo universiteto vardą.

**Universitetas yra Šv. Kryžiaus vardo. Jūsų steigėjas Josemaria Escriva sakydavo, kad Kryžiuje randame šviesą, ramybę, džiaugsmą. Ar šie jo žodžiai paskatino pavadinti universitetą Šv. Kryžiaus vardu?**

Šv. Josemaria Escriva manė, kad kryžiaus paslaptis yra mūsų tikėjimo centras. Kryžius turi būti įdėtas į kiekvieno krikščionio širdį. Ir kryžiuje mes randame tiesą, taip pat ir ramybę, taiką, gyvenimą ir džiaugsmą. Džiaugiuosi, kad prisiminėte šias mūsų steigėjo mintis, nes kai popiežius Jonas Paulius II patvirtino mus kaip universitetą, jis citavo šiuos mūsų steigėjo žodžius.

**Kaip skelbti Evangeliją moderniam pasaulyje ir kokiais būdais, priemonėmis mokote savo studentus tai daryti?**

Mes stengiamės supažindinti savo studentus su visomis Bažnyčios doktrinoms, bet šiuolaikiniame kontekste. Yra labai svarbu žinoti Bažnyčios šaknis, krikščionybės kilmę ir tikėjimo slėpinį, bet taip pat pažinti ir aplinką, kurioje studentai dirbs ateityje, tad šalia Bažnyčios istorijos, tikėjimo tiesų turim kelis šiuolaikinės kultūros kursus, kad studentai žinotų kultūrinį socialinį kontekstą.

Taip pat stengiamės pabrėžti, kad labai svarbu ne vien žinoti tiesą, bet gyventi, remiantis šia tiesa. Mums svarbi mūsų studentų dvasinė formacija ir stengiamės jiems padėti ir šioje srityje, nes tikėjimas nėra vien tik kalbėti apie tikėjimą, bet gyventi juo. Dirbant komunikacijos srityje labai svarbu išmanyti modernias technologijas - internetą, radiją, TV, žinoti kino tradicijas ir pan. Įvairiose šalyse yra daugybė skirtumų – pvz., Afrikoje radijas yra viena svarbiausių žiniasklaidos priemonių, nes dauguma žmonių neturi kompiuterių. Taip pat manome, kad labai svarbu skleisti tikėjimą skirtingose kultūrinėse terpėse – tarp rašytojų, žurnalistų, novelistų, muilo operų rašytojų, nes paprasti žmonės semiasi idėjų iš jų vaizduojamo pasaulio. Taigi turime būti pajėgūs formuoti žmones, kad jie galėtų parodyti ne tik krikščionišką gyvenimą, bet ir atskleisti žmogaus kilnumą – kad ir muilo operose, nes daugybė žmonių jas žiūri ir iš jų mokosi. Pvz., mes turime kursą apie tai, kaip klasikinė literatūra skleidžia tikėjimą. Tačiau svarbu ne tik klasikinė, bet ir moderni literatūra, šiandienos pasaulis.

**Naudojantis moderniomis technologijoms, priemonėmis, ar nekyla daugiau gundymų atitolti nuo tikėjimo, maldos?**

Ne, nes technologijos nėra geros ar blogos, tai priklauso nuo žmonių vidinės laisvės ir pasirinkimo. Juk ir mūsų Viešpats naudojo savo laikotarpio reikšmes, simbolius; žvelgdami į Bažnyčios istoriją matome, kad popiežiai, vyskupai, kunigai stengėsi naudoti literatūrą, meną skleisti tikėjimui. Taip ir mūsų laikų krikščionys gali sekti jų pavyzdžiu.

**Grįžtant prie muilo operų – daug žmonių žiūri jas kasdien, tad tikrai, kaip Jūs sakėte, labai svarbu, jei galime mokytis iš jų kilnumo. Tačiau koks apskritai galimas kelias siekti šventumo kasdien?**

Mūsų steigėjas sakydavo, kad kiekvienas yra pakviestas tapti šventas, siekti šventumo kasdienybėje. Nėra būtina pamesti pasaulį, išeiti iš pasaulio, bet savo normalioje, įprastoje aplinkoje turime kovoti ir stengtis gyventi krikščionišką gyvenimą, pašventindami darbą. Darbas - tai ir kasdienė namų ruoša motinai, ir darbdavio atsakomybė, kiekvienas darbas – tai skirta visiems. Mes turim labai gerai atlikti darbus, ugdytis tarnystės dvasią, tarnauti kitiems ir galime pasiūlyti tą darbą Dievui. Tai yra normalus būdas šventėti, pašventinti savo gyvenimus.

Universitete tai mes ir stengiamės pritaikyti - stengiamės gerai mokytis, atlikti savo, kaip dėstytojų, darbą ir ugdyti tarnystės dvasią. Manau, kad universitetas žinomas Romoje savo labai gera atmosfera ir sutarimu tarp profesorių ir studentų, nes profesoriai žino – jie čia yra tam, kad tarnautų studentams.

**Sakėte, jog studentų atvyksta iš įvairių šalių, skirtingų kultūrinių aplinkų. Tad tie kultūriniai skirtumai padeda ar trukdo Jūsų misionieriškam darbui?**

Čia labai gražiai atsiveria pačios Katalikų Bažnyčios esmė ir misija, kuri yra visuotinė ir atvira visoms kultūroms. Labai gera matyti žmones iš Indijos, kalbant ir susidraugaujant su žmonėmis, atvykusiais iš Europos, Afrikos ar Pietų Amerikos. Taip pat tai būdas skleisti taiką pasaulyje, nes ne tik mūsų universitete, bet ir kituose universitetuose Romoje ir kitur, kurie atviri daugeliui šalių, tampa įmanomas kultūrinis dialogas, supratimas ir susikalbėjimas tarp žmonių.

Tačiau šie skirtumai kartais gali tapti sunkumais, nes mūsų studentų kilmė ir išsilavinimas yra labai skirtingas. Taip pat ir profesorių atvyksta iš labai įvairių šalių, tad ir jų išsilavinimas nevienodas. Visas patirtis sudėjus kartu, jos gali tapti labai naudingos, ir jei profesorius ar studentas turi tarnystės dvasią, jis stengsis suprasti kitą.

**Šiais laikais labai svarbus gyvas tikėjimo liudijimas. Tačiau mes kviečiami ne vien ieškoti asmeninio šventumo, išgyventi sunkumus kartu su kitais, savo pavyzdžiu uždegti ir kitus. Krikščionys kviečiami būti žemės druska, kuri „pasūdo“ kad ir labai sekuliarizuotą aplinką. Kaip tad krikščionys gali būti druska ir neprarasti šio sūrumo?**

Man atrodo, kad svarbiausia išlikti ištikimam savo tikėjimui. Mes negalime būti katalikais tik išoriškai, bet mes turim liudyti savo tikėjimą darbais, veiksmais. Tai reiškia, jog turim gyventi maldos, dvasinį gyvenimą, kad mylėtume savo Viešpatį ir per šį dvasinį gyvenimą turim mylėti kitus. Tarnaudami kitiems, dirbdami, šios tarnystės dvasią atskleidžiame kitiems, ir tai - pagrindinis mūsų tikėjimo grožio ir tiesos liudijimas. Tai yra vienintelis būdas tapti šio pasaulio druska.

Kalbėjosi D. Žemaitytė

**Bernardinai.lt**

## **FIDEST.NET**

**CODE09/** (15/9) (fidest) Roma, 17-21 settembre 2007 Aula Magna *Giovanni Paolo II* - Palazzo dell'Apollinare, [P.za](#) di Sant'Apollinare, 49 III Corso di aggiornamento per operatori del Diritto presso i Tribunali ecclesiastici *Diritto matrimoniale e processuale canonico Centralità del matrimonio e della famiglia nella vita della Chiesa e ricerca della verità nelle cause di nullità del matrimonio* saranno al centro del III Corso di aggiornamento per operatori del diritto presso i tribunali ecclesiastici, in programma a Roma dal 17 al 21 settembre. Organizzato dalla Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce, il Corso vedrà la partecipazione di circa 180 persone, provenienti da 26 nazioni, tra cui figurano oltre 30 vicari giudiziali. Si avvicenderanno al tavolo dei relatori il Prefetto della Segnatura Apostolica, il Card. Agostino Vallini; il Decano del Tribunale Apostolico della Rota Romana, mons. Antoni Stankiewicz; il Vescovo di Alessandria, mons. Giuseppe Versaldi; Prelati Uditori del Tribunale della Rota Romana e giudici di altri tribunali ecclesiastici italiani (tra cui il Presidente del Tribunale Ecclesiastico Lombardo, mons. Paolo Bianchi), professori dell'Università della Santa Croce e di altre università. Molto ricco il programma. Il primo giorno (lunedì 17) si parlerà di *"antropologia cristiana e dimensione giuridica del matrimonio"*, di *"matrimonio come oggetto dell'atto pratico del consenso"* e della *"preparazione del matrimonio e prevenzione della nullità"*. *"Il problema del rapporto tra fede e matrimonio nella società scristianizzata"*, *"l'uomo debole e la capacità di autodonarsi"*, *"la diagnosi psichiatrica dell'incapacità consensuale"* e *"valutazione della perizia psichiatrica"* saranno i temi in discussione nella seconda giornata (martedì 18). Il mercoledì mattina è prevista la partecipazione all'Udienza con il Santo Padre, mentre nel pomeriggio si parlerà di *"disturbi di personalità e capacità matrimoniale"* con relativa discussione pratica che avverrà per gruppi linguistici (italiano, inglese e spagnolo). Le indicazioni della Giurisprudenza recente saranno invece presentate il giovedì, in particolare sui temi relativi ai *"titoli di competenza nelle cause di nullità del matrimonio secondo la recente istr. Dignitas connubii"* e all'*"accertamento della verità sullo stato delle persone"*. Il caso pratico riguarderà *"il rapporto tra errore ed esclusione nel processo di formazione del consenso matrimoniale"*. L'ultimo giorno, infine, sarà dedicato a questioni eminentemente tecniche come *"problemi di applicazione delle conformità sostanziale delle sentenze sancite nell'istr. Dignitas connubii"*, la *"relazione tra 'mancanza di libertà interna' e discrezione di giudizio"* ed *"esclusione del bonum prolis nella giurisprudenza rotale recente"*.  
<http://www.pusc.it/can/cagg/cagg07/>

agenzia fides

PALAZZO DI PROPAGANDA FIDE • VATICANO • E-mail: fides@fides.va

<http://www.fides.org/aree/news/newsdet.php?idnews=13897&lan=ita>

#### SEGNALAZIONI

### III CORSO DI AGGIORNAMENTO PER OPERATORI DEL DIRITTO PRESSO I TRIBUNALI ECCLESIASTICI ALLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE

Roma (Agenzia Fides) - Centralità del matrimonio e della famiglia nella vita della Chiesa e ricerca della verità nelle cause di nullità del matrimonio saranno al centro del III Corso di aggiornamento per operatori del diritto presso i tribunali ecclesiastici, in programma a Roma dal 17 al 21 settembre. Organizzato dalla Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce (Palazzo dell'Apollinare, P.za di Sant'Apollinare 49), il Corso vedrà la partecipazione di circa 180 persone, provenienti da 26 nazioni, tra cui figurano oltre 30 vicari giudiziali. Si avvicenderanno al tavolo dei relatori il Prefetto della Segnatura Apostolica, il Card. Agostino Vallini; il Decano del Tribunale Apostolico della Rota Romana, mons. Antoni Stankiewicz; il Vescovo di Alessandria, mons. Giuseppe Versaldi; Prelati Uditori del Tribunale della Rota Romana e giudici di altri tribunali ecclesiastici italiani (tra cui il Presidente del Tribunale Ecclesiastico Lombardo, mons. Paolo Bianchi), professori dell'Università della Santa Croce e di altre università. Il primo giorno (lunedì 17) si parlerà di "antropologia cristiana e dimensione giuridica del matrimonio", di "matrimonio come oggetto dell'atto pratico del consenso" e della "preparazione del matrimonio e prevenzione della nullità". "Il problema del rapporto tra fede e matrimonio nella società scristianizzata", "l'uomo debole e la capacità di autodinarsi", "la diagnosi psichiatrica dell'incapacità consensuale" e "valutazione della perizia psichiatrica" saranno i temi in discussione nella seconda giornata (martedì 18). Mercoledì mattina è prevista la partecipazione all'Udienza con il Santo Padre, mentre nel pomeriggio si parlerà di "disturbi di personalità e capacità matrimoniale" con relativa discussione pratica che avverrà per gruppi linguistici (italiano, inglese e spagnolo). Le indicazioni della Giurisprudenza recente saranno invece presentate il giovedì. L'ultimo giorno, infine, sarà dedicato a questioni eminentemente tecniche come "problemi di applicazione delle conformità sostanziale delle sentenze sancite nell'istr. Dignitas connubii", la "relazione tra 'mancanza di libertà interna' e discrezione di giudizio" ed "esclusione del bonum proles nella giurisprudenza rotale recente". (S.L.) (Agenzia Fides 15/9/2007, righe 23, parole 313)



ADNK CRO 16/09/2007 13.39.40

**FAMIGLIA: NULLITA' DI MATRIMONIO, CORSO DI AGGIORNAMENTO DELLA SANTA CROCE CON PREFETTO DELLA SEGNAURA APOSTOLICA, DECANO DELLA SACRA ROTA E GIUDICI**

Roma, 16 set. (Adnkronos) - Centralita' del matrimonio e della famiglia nella vita della Chiesa e ricerca della verita' nelle cause di nullita' del matrimonio saranno al centro del III Corso di aggiornamento per operatori del diritto presso i tribunali ecclesiastici, in programma a Roma da domani al 21 settembre. Organizzato dalla Facolta' di Diritto Canonico della Pontificia Universita' della Santa Croce, il Corso vedra' la partecipazione di circa 180 persone, provenienti da 26 nazioni, tra cui figurano oltre 30 vicari giudiziali. Si avvicenderanno al tavolo dei relatori il Prefetto della Segnatura Apostolica, il Card. Agostino Vallini; il Decano del Tribunale Apostolico della Rota Romana, mons. Antoni Stankiewicz; il Vescovo di Alessandria, mons. Giuseppe Versaldi; Prelati Uditori del Tribunale della Rota Romana e giudici di altri tribunali ecclesiastici italiani (tra cui il Presidente del Tribunale Ecclesiastico Lombardo, mons. Paolo Bianchi), professori dell'Universita' della Santa Croce e di altre universita'. (segue) (Sin/Opr/Adnkronos) 16-SET-07 13:35 NNNN

ADNK CRO 16/09/2007 13.44.24

**FAMIGLIA: NULLITA' DI MATRIMONIO, CORSO DI AGGIORNAMENTO DELLA SANTA CROCE (2)**

(Adnkronos) - Molto ricco il programma. Il primo giorno (domani) si parlera' di "antropologia cristiana e dimensione giuridica del matrimonio", di "matrimonio come oggetto dell'atto pratico del consenso" e della "preparazione del matrimonio e prevenzione della nullita'". "Il problema del rapporto tra fede e matrimonio nella societa' scristianizzata", "l'uomo debole e la capacita' di autodonarsi", "la diagnosi psichiatrica dell'incapacita' consensuale" e "valutazione della perizia psichiatrica" saranno i temi in discussione nella seconda giornata (martedi' 18). Il mercoledi' mattina e' prevista la partecipazione all'Udienza con il Santo Padre, mentre nel pomeriggio si parlera' di "disturbi di personalita' e capacita' matrimoniale" con relativa discussione pratica che avvera' per gruppi linguistici (italiano, inglese e spagnolo). (segue) (Sin/Opr/Adnkronos) 16-SET-07 13:40 NNNN

ADNK CRO 16/09/2007 13.51.09

**FAMIGLIA: NULLITA' DI MATRIMONIO, CORSO DI AGGIORNAMENTO DELLA SANTA CROCE (3)**

(Adnkronos) - Le indicazioni della Giurisprudenza recente saranno invece presentate il giovedi', in particolare sui temi relativi ai "titoli di competenza nelle cause di nullita' del matrimonio secondo la recente istr. Dignitas connubii" e all'"accertamento della verita' sullo stato delle persone". Il caso pratico riguardera' "il rapporto tra errore ed esclusione nel processo di formazione del consenso matrimoniale". L'ultimo giorno, infine, sara' dedicato a questioni eminentemente tecniche come "problemi di applicazione delle conformita' sostanziale delle sentenze sancite nell'istr. Dignitas connubii", la "relazione tra 'mancanza di liberta' interna' e discrezione di giudizio" ed "esclusione del bonum prolis nella giurisprudenza rotale recente". (Sin/Opr/Adnkronos) 16-SET-07 13:49 NNNN

## RECENSIONI LIBRARIE

**G. Tanzella-Nitti e G. Maspero (a cura di) - "LA VERITÀ DELLA RELIGIONE" - La specificità cristiana in contesto - Ed. Cantagalli**

Roma (Agenzia Fides) - L'individuazione di criteri filosofico-teologici in grado di chiarire cosa si debba intendere per „religione% è divenuto oggi un compito irrinunciabile. A differenza del passato, ove la giustificazione della religione di fronte al pensiero critico non metteva in discussione la sua comprensione teologica o culturale, il contesto odierno è invece segnato da una crescente incertezza al momento di dover riconoscere i caratteri essenziali di una religione e valutarne i rapporti con la filosofia, la cultura, la società civile. Da tale dibattito non è esente lo stesso Cristianesimo il quale, pur consapevole di essere più di una religione, perché supera in sé le esigenze di una mera antropologia religiosa, si trova anch'esso nella necessità di contribuire a chiarire cosa sia una religione. Il volume si propone di offrire significativi elementi per questo chiarimento, attraverso capitoli di scansione sia storica sia sistematica, affidati ciascuno a uno specifico studioso di questa importante tematica. Autori: Horst Bürkle, Enrico dal Covolo, Alberto Strumia, Jude Dougherty, Luis Romera, Massimo Introvigne, Pierangelo Sequeri, Giuseppe Tanzella-Nitti, Paul O'Callaghan, Giulio Maspero. (S.L.) (Agenzia Fides 17/9/2007 - Righe 13; Parole 183)

Links:

Vedi scheda

[http://www.fides.org/ita/recensioni/2007/tnmaspero\\_0907.html](http://www.fides.org/ita/recensioni/2007/tnmaspero_0907.html)



ZS07091710 - 17-09-2007

Permalink: <http://www.zenit.org/article-24844?l=spanish>

## **Red Informática de la Iglesia en América Latina, una respuesta a la «info-pobreza» Al servicio de los últimos en la era de la comunicación**

TEGUCIGALPA, lunes, 17 de septiembre de 2007 (ZENIT.org).- La Red Informática de la Iglesia en América Latina (RIIAL) constituye una de las pocas respuestas continentales a la «info-pobreza», el nuevo desafío surgido con la era de la comunicación.

Así se ha podido constatar en el primer día de sesiones de la décima reunión de esta realidad eclesial, promovida por el Consejo Pontificio de las Comunicaciones Sociales, en colaboración con el Consejo Pontificio para las Comunicaciones Sociales.

El cardenal Óscar Rodríguez Maradiaga, arzobispo de Tegucigalpa, por ejemplo, ilustró cómo en las parroquias de Honduras se han comenzado a crear escuelas de informática e Internet que permiten «alfabetizar informáticamente» a niños y jóvenes que no tienen acceso a estas tecnologías.

Tras explicar que estas escuelas se seguirán desarrollando en los próximos años, reveló que se está estudiando la posibilidad de impulsar la distribución entre estudiantes del país de ordenadores portátiles a manivela, de un costo aproximado de unos 100 dólares, que han sido diseñados por un proyecto de la Universidad de Harvard bajo la guía de Nicholas Negroponte.

El arzobispo Claudio Maria Celli, presidente del Consejo Pontificio para las Comunicaciones Sociales, en su intervención inaugural invitó a los casi cien participante a no contentarse «con avivar el diálogo y la presencia entre quienes ya participan de esta cultura».

«Nos compete esforzarnos día a día en la inclusión de los menos favorecidos, de los olvidados, para que la sociedad no se pierda la enorme riqueza humana que ellos poseen, y para que ellos no queden ignorados y sin oportunidades de desarrollarse y crecer en igualdad de dignidad con el resto de sus contemporáneos», afirmó el arzobispo italiano.

«Que nadie quede excluido del banquete de la cultura y del diálogo social», advirtió, confesando su preocupación por la falta de acceso a las nuevas tecnologías que se da en África.

**Monseñor Lucio Ruiz, oficial de la Congregación del Clero, coordinador del equipo de técnicos de la RIIAL, constató que en estos años esta red se ha demostrado particularmente eficaz en las regiones latinoamericanas más alejadas del acceso a las nuevas tecnologías.**

Puso el ejemplo de Perú, donde la RIIAL llevaba a lomos de asno ordenadores y conectividad a zonas rurales. De hecho, uno de los criterios que caracterizan la labor de la RIIAL es la de ponerse al servicio de los últimos de la era de la comunicación.

Más información en [www.riial.org](http://www.riial.org)

# IL TIRRENO

## Il professionista è di Montecatini Val di Cecina **Addio a sesso e discoteca Avvocato diventa frate**

**MONTECATINI VAL DI CECINA.** «Per dare gloria al Signore bisogna dire la verità», premette Massimo Maria Ghionzoli, 33 anni, con indosso da pochi giorni l'abito talare: lo veste da quando (l'8 settembre) ha pronunciato la prima di tre professioni religiose di castità, povertà e obbedienza che lo porteranno al sacerdozio nell'ordine degli Apostoli di Gesù Crocifisso, ispirato a Padre Pio. Prima di scoprire la chiamata divina «ero uno che bestemmiava, che andava in discoteca e faceva tardi, che come tanti ragazzi di oggi viveva "sesso, droga e rock'n roll". Laureato in giurisprudenza (a Firenze nel '99), Massimo Maria fa il servizio militare come ufficiale nella Guardia di Finanza. Nel 2001 vive tre mesi a Londra, poi inizia la pratica nello studio di un avvocato.

È il 2003 quando il giovane laureato comincia ad avvertire la necessità di un cambiamento. «Mi è successo - racconta - quello che Sant'Agostino descrive nelle "Confessioni": l'uomo cerca la felicità, ma capisce che la felicità del cuore non si trova nella vita edonistica».

«Cercavo la verità - ricostruisce -. Ho sempre creduto in Dio,

ma per me era qualcosa di evanescente. Poi ho ricominciato a leggere il Vangelo».

Un giorno di ottobre, nel 2003, davanti all'immagine della Madonna di Fatima nella chiesa di Santo Spirito a Firenze, dove si trovava per un periodo, Massimo Maria, pregando, si scopre a piangere, «e pregando e piangendo - ricorda - ho detto alla Madonna "se tu pensi che sia bene per me, portami via con te"». Gli è arrivato subito un segnale: la persona che stava a fianco dell'immagine, dell'associazione religiosa "Luci dell'est" gli chiede se vuole unirsi al suo gruppo. Fatalità vuole che una famiglia amica gli faccia conoscere don Domenico Labellarte, fondatore (nel 1968) dell'ordine degli Apostoli di Gesù Crocifisso. «L'ho conosciuto e mi ha colpito, mi ha segnato positivamente, ed è maturata la scelta di entrare nell'ordine». Per cinque anni vivrà a Monte Porzio Catone, in seminario, e studierà all'Università di Santa Croce a Roma. espres-



<http://www.oecumene.radiovaticana.org/it1/Articolo.asp?c=155959>

19/09/2007 13.10.17

## **Benedetto XVI all'udienza generale: una società fondata sui valori cristiani è salda nella famiglia e nel bene comune. La catechesi dedicata a San Giovanni Crisostomo**

San Giovanni Crisostomo, vissuto nel quarto secolo dopo Cristo, fu uno dei più grandi predicatori della Chiesa antica. A lui, Benedetto XVI ha dedicato la catechesi all'udienza generale di questa mattina, in Piazza San Pietro, davanti a 15 mila persone. Il Papa ha ribadito che i fondamenti della "lezione" del Crisostomo - del quale si ricordano i 1600 anni dalla morte - restano sempre attuali: la presenza di laici autenticamente cristiani nelle famiglie e nella società. Il servizio di Alessandro De Carolis:

L'età dell'infanzia è quella in cui si possono dare "le grandi direttive, la linea giusta alla vita". Il matrimonio, se può contare su sposi ben formati dai valori cristiani, sbarrare la strada al divorzio. E la vita sociale può essere altrettanto positiva se basata sul principio del "non interessarci solo di noi". Insegnamenti antichi di 1600 anni sono risuonati in Piazza San Pietro, ripresi da Benedetto XVI e riproposti alle migliaia di persone presenti con un vigore accompagnato anche, in un tratto, da un apprezzato accenno satirico. Il Papa - che da diverse settimane sta conducendo catechesi sui Padri della Chiesa - ha presentato la figura di San Giovanni Crisostomo, cioè "Bocca d'oro", appellativo che il futuro vescovo di Costantinopoli si guadagnò grazie alla sua straordinaria eloquenza. Filosofo e retore, eremita e pastore d'anime, San Giovanni Crisostomo esercitò inizialmente il suo ministero nella città di nascita, Antiochia di Siria, periodo sul quale si è concentrata la catechesi del Pontefice. I 17 trattati, le 700 omelie e le 241 lettere scritti in vita dal Santo antiocheno e giunti fino a noi, ha spiegato Benedetto XVI, dimostrano il carattere non "speculativo" dei suoi insegnamenti:

"La sua è una teologia squisitamente pastorale, in cui è costante la preoccupazione della coerenza tra il pensiero, espresso dalla parola, e il vissuto esistenziale... Prossimo alla morte, scrisse che il valore dell'uomo sta nella 'conoscenza esatta della vera dottrina e nella rettitudine della vita'. Le due cose, conoscenza della verità e rettitudine nella vita, vanno insieme: la conoscenza deve tradursi in vita. Ogni suo intervento mirò sempre a sviluppare nei fedeli l'esercizio dell'intelligenza, della vera ragione, per comprendere e tradurre in pratica le esigenze morali e spirituali della fede".

Un applauso di simpatia si è levato dalla folla quando il Papa si è soffermato sulle "22 vibranti omelie" pronunciate dal Crisostomo durante la cosiddetta "rivolta delle statue". Ricordando la protesta degli antiocheni, che nel 387 distrussero le statue imperiali per protestare contro l'aumento delle tasse, Benedetto XVI ha osservato:

"Si vede che alcune cose nella storia non cambiano!" (applausi)

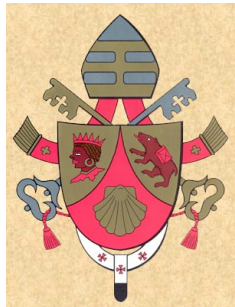
In questa immagine di San Giovanni Crisostomo, che si immerge nelle situazioni contingenti della propria epoca per invitare con calore i concittadini ad agire secondo uno stile cristiano, c'è la cifra della sua azione pastorale. Ciò che gli sta a cuore, ha affermato il Papa, è "lo sviluppo integrale della persona, nelle dimensioni fisica, intellettuale e religiosa". Celebri sono le pagine che parlano delle varie fasi di sviluppo e della formazione dell'essere umano. Che sfocia, per molti, nel matrimonio, visto così dal Crisostomo:

"Gli sposi ben preparati sbarrano così la via al divorzio: tutto si svolge con gioia e si possono educare i figli alla virtù. Quando poi nasce il primo bambino, questi è 'come un ponte; i tre diventano una carne sola, poiché il figlio congiunge le due parti', e i tre costituiscono 'una famiglia, piccola Chiesa'".

L'efficacia inesausta degli insegnamenti di San Giovanni Crisostomo sta anche nella grande dignità che egli attribuiva ai laici, considerati non solo missionari ma come veri responsabili della "salvezza" gli uni degli altri. Benedetto XVI ha ripetuto un passo di un'antica omelia:

“Questo è il principio della nostra vita sociale... non interessarci solo di noi! Il tutto si svolge tra due poli: la grande Chiesa e la 'piccola Chiesa', la famiglia, in reciproco rapporto. Come potete vedere, cari fratelli e sorelle, questa lezione del Crisostomo sulla presenza autenticamente cristiana dei fedeli laici nella famiglia e nella società, rimane ancor oggi più che mai attuale”.

Undici le lingue nelle quali il Papa ha rivolto saluti ai fedeli radunati nella Piazza, fra i quali era presente una delegazione di un Istituto dell'India che si ispira agli insegnamenti di Gandhi e che ha partecipato in Italia a un incontro del Movimento dei Focolari. Benedetto XVI ha poi salutato, fra gli altri, i Carmelitani e i Chierici Regolari della Madre di Dio, impegnati nei rispettivi Capitoli generali, e i partecipanti al corso di aggiornamento in Diritto canonico, promosso dall'Ateneo della Santa Croce. Vi esorto, ha detto a questi ultimi, “a far tesoro di tale preziosa occasione di formazione giuridica” per poter offrire alle vostre Diocesi e comunità “un servizio qualificato e zelante”.



## BENEDETTO XVI

### UDIENZA GENERALE

Piazza San Pietro  
Mercoledì, 19 settembre 2007

Saluto, poi, i partecipanti al corso di aggiornamento in diritto canonico, promosso dall'Ateneo della Santa Croce, e li esorto a far tesoro di tale preziosa occasione di formazione giuridica per poter offrire alle proprie Diocesi e comunità un servizio qualificato e zelante. Saluto, altresì, i fedeli della parrocchia di S. Leonardo in Malgrate, convenuti con il loro concittadino il Signor Cardinale Angelo Scola in occasione del quarto centenario di fondazione della parrocchia. Cari amici, auspico che tale fausta ricorrenza costituisca per voi un'occasione di vitalità spirituale nella fedele e generosa adesione a Cristo e alla Chiesa.



**ZI07091907 - 19/09/2007**

**Permalink: <http://www.zenit.org/article-11925?l=italian>**

## **Il Papa: il diritto matrimoniale canonico al servizio delle comunità**

### **Nel salutare i partecipanti ad un corso di aggiornamento in questa disciplina**

CITTA' DEL VATICANO, mercoledì, 19 settembre 2007 (ZENIT.org).- In un saluto ai partecipanti a un Corso di aggiornamento in Diritto Matrimoniale e Processuale Canonico, il Papa ha esortato ad approfittare di questa "preziosa occasione di formazione giuridica per poter offrire alle proprie Diocesi e comunità un servizio qualificato e zelante".

Si tratta della terza edizione di questa iniziativa organizzata dalla Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce (PUSC, [www.pusc.it](http://www.pusc.it)). Il Corso, in programma a Roma dal 17 al 21 settembre, vede la partecipazione di circa 180 persone, provenienti da 26 nazioni, tra cui figurano oltre 30 vicari giudiziali.

Il Corso incentra le proprie riflessioni sulle parole rivolte dal Papa ai membri della Rota Romana, il 28 gennaio del 2006, nelle quali spiegava che il processo canonico di nullità matrimoniale costituisce "uno strumento per accertare la verità sul vincolo coniugale".

"Il suo scopo costitutivo non è quindi di complicare inutilmente la vita ai fedeli né tanto meno di esacerbarne la litigiosità, ma solo di rendere un servizio alla verità", sottolineava il Santo Padre in quell'occasione.

Tenendo presente la centralità del matrimonio e della famiglia nella vita della Chiesa, nonché l'importanza e la vera pastoralità di una seria e adeguata ricerca della verità nelle cause di nullità del matrimonio, la Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce ha organizzato questo III Corso di aggiornamento per operatori del diritto presso i tribunali ecclesiastici (giudici, difensori del vincolo, avvocati, ecc.).

Esso ha lo scopo di presentare gli sviluppi dottrinali e giurisprudenziali riguardanti alcuni argomenti di diritto sostantivo e di diritto processuale che si presentano spesso davanti ai tribunali ecclesiastici, e le cui novità o complessità ne consigliano l'approfondimento.

Come nelle precedenti edizioni del Corso, l'impostazione è di tipo teorico-pratica. Si presenterà la dottrina e la giurisprudenza più recente sui singoli argomenti e successivamente ci sarà la discussione di casi pratici sui temi previamente trattati in modo teorico.



ZS07091907 - 19-09-2007

Permalink: <http://www.zenit.org/article-24864?l=spanish>

## **El Papa alienta la formación en Derecho Matrimonial Canónico orientada al servicio**

### **Anima a los participantes de un curso de actualización en esta disciplina**

CIUDAD DEL VATICANO, miércoles, 19 septiembre 2007 (ZENIT.org).- Al término de la audiencia general de este miércoles, en su saludo a los participantes de un curso de actualización en Derecho Matrimonial y Procesal Canónico, el Papa les ha exhortado a aprovechar esta «preciosa ocasión de formación jurídica para poder ofrecer a las propias diócesis y comunidades un servicio cualificado y diligente».

Se trata de la tercera edición de esta iniciativa formativa a cargo de la Pontificia Universidad de la Santa Cruz (PUSC, [www.pusc.it](http://www.pusc.it)); se celebra en Roma del 17 al 21 de septiembre.

Este año centra su motivación en las palabras del Papa en su discurso a la Rota Romana (el 28 de enero de 2006), en las que se subraya el sentido del proceso canónico de nulidad matrimonial esencialmente como «un instrumento para comprobar la verdad sobre el vínculo conyugal».

«Su objeto constitutivo no es por lo tanto complicar inútilmente la vida a los fieles ni mucho menos exacerbar el conflicto, sino sólo hacer un servicio a la verdad», recalca el Santo Padre en tal ocasión.

Teniendo presente la centralidad del matrimonio y de la familia en la vida de la Iglesia, y la importancia de la adecuada investigación de la verdad en las causas de nulidad del matrimonio, el citado ateneo promueve este curso de actualización para cuantos trabajan en este ámbito en los tribunales eclesiásticos, ya sean jueces, defensores del vínculo, abogados, etcétera.

Con un planteamiento teórico-práctico, las jornadas formativas se orientan a presentar los desarrollos doctrinales y jurisprudenciales relativos a algunos temas de derecho sustantivo y de derecho procesal que se presentan frecuentemente ante los tribunales eclesiásticos y cuyas novedades o complejidad aconsejan su profundización.

Las sesiones están abordando cuestiones en torno a la validez del consentimiento, la preparación al matrimonio y la prevención de la nulidad, la relación entre fe y matrimonio, la capacidad de auto-donación, así como la capacidad matrimonial en relación con trastornos de la personalidad, entre otras.

ZENIT

ZE07091908

19 Settembre 2007



**ZE07091908 - 2007-09-19**

**Permalink: <http://www.zenit.org/article-20544?l=english>**

### **Pontiff Urges Formation in Marriage Law**

VATICAN CITY, SEPT. 19, 2007 (Zenit.org).- Benedict XVI greeted the participants in a course on matrimonial law and the canonical process.

The Pope mentioned the course at the end of today's general audience, encouraging the participants to take advantage of this "precious occasion of juridical formation so as to be able to offer your dioceses and communities a qualified and diligent service."

The course, sponsored by the Pontifical University of the Holy Cross, is under way in Rome through Friday.



ZP07091908 - 19-09-2007

Permalink: <http://www.zenit.org/article-16180?l=portuguese>

## **Papa alenta formação em direito matrimonial canônico orientada ao serviço**

### **Anima os participantes de um curso de atualização nesta disciplina**

CIDADE DO VATICANO, quarta-feira, 19 de setembro de 2007 (ZENIT.org).- Em sua saudação aos participantes de um curso de atualização em Direito Matrimonial e Processual Canônico, o Papa os exortou a aproveitar esta «preciosa ocasião de formação jurídica para poder oferecer às próprias dioceses e comunidades um serviço qualificado e diligente».

Trata-se da terceira edição desta iniciativa formativa a cargo da Pontifícia Universidade da Santa Cruz (PUSC, [www.pusc.it](http://www.pusc.it)); celebra-se em Roma de 17 a 21 de setembro.

Este ano centra sua motivação nas palavras do Papa em seu discurso à Rota Romana (em 28 de janeiro de 2006), nas quais se sublinha o sentido do processo canônico de nulidade matrimonial essencialmente como «um instrumento para comprovar a verdade sobre o vínculo conjugal».

«Seu objeto constitutivo não é portanto complicar inutilmente a vida dos fiéis nem muito menos exacerbar o conflito, mas apenas fazer um serviço à verdade», afirmou o Santo Padre em tal ocasião.

Tendo presente a centralidade do matrimônio e da família na vida da Igreja, e a importância da adequada investigação da verdade nas causas de nulidade do matrimônio, o citado ateneu promove este curso atualizando todos os que trabalham neste âmbito nos tribunais eclesiásticos, sejam juízes, defensores do vínculo, advogados, etc.

Com um estabelecimento teórico-prático, as jornadas formativas se orientam a apresentar os desenvolvimentos doutrinários e jurisprudenciais relativos a alguns temas de direito substantivo e de direito processual que se apresentam freqüentemente ante os tribunais eclesiásticos e cujas novidades ou complexidade aconselham seu aprofundamento.

As sessões estão abordando questões em torno da validade do consentimento, a preparação ao matrimônio e a prevenção da nulidade, a relação entre fé e matrimônio, a capacidade de autodoação, assim como a capacidade matrimonial em relação aos transtornos da personalidade, entre outras.



ZI07091901 - 19/09/2007

Permalink: <http://www.zenit.org/article-11919?l=italian>

## **Rete Informatica della Chiesa in America Latina, una risposta all'“infopovertà”**

### **Al servizio degli ultimi nell'era della comunicazione**

TEGUCIGALPA, mercoledì, 19 settembre 2007 (ZENIT.org).- La Rete Informatica della Chiesa in America Latina (RIIAL) costituisce una delle poche risposte continentali all'“infopovertà”, la nuova sfida sorta con l'era della comunicazione.

Lo si è potuto constatare nella prima giornata di sessioni della decima riunione di questa realtà ecclesiale, promossa dal Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali.

Il Cardinale Óscar Rodríguez Maradiaga, Arcivescovo di Tegucigalpa, ha illustrato come nelle parrocchie dell'Honduras si sia iniziato a creare scuole di informatica e Internet che permettano di “alfabetizzare informaticamente” bambini e ragazzi che non hanno accesso a queste tecnologie.

Dopo aver spiegato che queste scuole continueranno a svilupparsi nei prossimi anni, ha rivelato che si sta studiando la possibilità di promuovere la distribuzione tra gli studenti del Paese di computer portatili a manovella, dal costo approssimativo di circa 100 dollari, disegnati da un progetto dell'Università di Harvard sotto la guida di Nicholas Negroponte.

L'Arcivescovo Claudio Maria Celli, presidente del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali, ha invitato nel suo intervento inaugurale i quasi cento partecipanti a non accontentarsi di “ravvivare il dialogo e la presenza tra quanti già partecipano a questa cultura”.

“Dobbiamo sforzarci giorno dopo giorno per l'inclusione dei meno favoriti, dei dimenticati, perché la società non perda l'enorme ricchezza umana che essi possiedono e perché questi non restino ignorati e senza opportunità di svilupparsi e crescere in uguaglianza di dignità rispetto al resto dei loro contemporanei”, ha detto l'Arcivescovo.

“Nessuno sia escluso dal banchetto della cultura e del dialogo sociale”, ha avvertito, confessando la sua preoccupazione per la mancanza di accesso alle nuove tecnologie in Africa.

Monsignor Lucio Ruiz, ufficiale della Congregazione per il Clero e coordinatore dell'équipe di tecnici della RIIAL, ha constatato che in questi anni la rete si è dimostrata particolarmente efficace nelle regioni latinoamericane più lontane dall'accesso alle nuove tecnologie.

Ha portato l'esempio del Perù, dove la RIIAL portava a dorso d'asino computer nelle zone rurali. Uno dei criteri che caratterizzano l'opera della RIIAL è quello di mettersi al servizio degli ultimi dell'era della comunicazione.



**ZE07091906 - 2007-09-19**

**Permalink:** <http://www.zenit.org/article-20542?l=english>

## **Information Network Bringing Technology to Poor**

### **Latin American Students Benefit From Program**

TEGUCIGALPA, Honduras, SEPT. 19, 2007 (Zenit.org).- The president of the Pontifical Council for Communications said no one should be excluded from the "banquet of culture," and the poor must be given the chance to access technology.

Archbishop Claudio Maria Celli said this during his inaugural address at the 10th continental conference being held by the Information Network of the Church in Latin America (RIIAL), an organization promoted by the Vatican communications dicastery. The conference ends Friday.

RIIAL is aiming to offer a response to "info-poverty," something it considers a new challenge in the age of communications.

Cardinal Óscar Rodríguez Maradiaga, archbishop of Tegucigalpa, illustrated how in the parishes of Honduras they have begun to create schools of information and offer the Internet, thus allowing children and young people who do not have access to these technologies to "learn how to read informationally."

After explaining that these schools will continue to develop over the next few years, he noted that the dioceses are studying the possibility of promoting the distribution of portable computers among students. The cost would be approximately \$100, with sponsorship from a Harvard University project.

Archbishop Celli invited the participants not to "work day after day for the inclusion of the less favored, of the forgotten, so that society does not lose the great human wealth that these people possess and so that they are not ignored and lacking opportunities for development and growth in equal dignity with their peers."

"No one is excluded from the banquet of culture and social dialogue," the archbishop said. And he noted his concern for the lack of access to technology in Africa.

Monsignor Lucio Ruiz, an official from the Congregation for Clergy and coordinator of the team of technicians of RIIAL, said that in the last few years the network proved to be very effective in the regions of Latin America that are most isolated from new technologies.

He mentioned the example of Peru, where RIIAL transported computers by donkeys to rural areas.



## LA CRONACA

### «Tasse, un problema di tutti i tempi»

**S**an Giovanni Crisostomo ispira al Papa una battuta sull'attualità. Nel corso dell'udienza generale di ieri, infatti, ricordando la protesta degli antiocheni, che nel 387 distrussero le statue imperiali per protestare contro l'aumento delle tasse, Benedetto XVI ha osservato: «Si vede che alcune cose nella storia non cambiano!». Al centro dell'incontro con i fedeli il Pontefice ha posto la figura e gli insegnamenti del vescovo di Costantinopoli (detto "bocca d'oro", a motivo della sua grande eloquenza). Terminata la catechesi

(che *Avvenire* pubblica come di consueto integralmente) Papa Ratzinger ha salutato i fedeli in 11 lingue. Era presente, tra le altre, la delegazione di un Istituto dell'India che si ispira agli insegnamenti di Gandhi e che ha partecipato in Italia a un incontro del Movimento dei Focolari. Benedetto XVI ha poi salutato i Carmelitani e i Chierici Regolari della Madre di Dio, impegnati nei rispettivi Capitoli generali, e i partecipanti al corso di aggiornamento in diritto canonico dell'Ateneo della Santa Croce.

Domingo, 23 de Septiembre de 2007 | San Juan, República Argentina

[http://www.diariodecuyo.com.ar/home/new\\_noticia.php?noticia\\_id=242482](http://www.diariodecuyo.com.ar/home/new_noticia.php?noticia_id=242482)

CONVOCATORIA LITERARIA

## Mensajes para el Papa

No es un concurso. Ni hay premio de por medio. Pero sí es una oportunidad para tomar contacto desde la provincia con el mismísimo Papa Benedicto XVI. La idea, según los organizadores (los miembros de la biblioteca San Josemaría Escrivá), es que los sanjuaninos puedan contarle quiénes son y dónde viven, además de escribirle sus vivencias, anécdotas, sentimientos, deseos, ilusiones, historias de vida, un día en la escuela o en el trabajo, o lo que quieran. Otra opción es que puedan expresar estos mensajes en forma de carta, narración, poesía, historietas o dibujos.

"Estamos de festejo: la biblioteca cumple su tercer aniversario. Entonces se nos ocurrió hacer este contacto con el Papa para, por un lado, generar la comunicación y, por otro, aprovechar la visita del presbítero y profesor Juan José Sanguinetti, que viene de la Universidad Pontificia de la Santa Cruz de Roma y está en permanente contacto con él para que nos haga las veces de cartero", contó Gustavo Rodríguez, uno de los mentores de la iniciativa. Justamente el nexó será Sanguinetti, a quien la gente podrá entregarle en mano su sobre con el mensaje y, a su vez, será quien lo depositará en poder el Papa.

Podrán participar grandes y chicos. De hecho, la convocatoria se ha hecho puntualmente en escuelas. El único requisito es que al trabajo se le consigne nombre y apellido, edad, curso y escuela (en el caso de alumnos), institución a la que pertenece (si es que participa de una ONG o, por ejemplo, una entidad de la Iglesia), domicilio, departamento, provincia y país.



ANSA CRO 25/09/2007 18.25.28

### **CASSAZIONE: CANONISTA, NO DIRITTO A AMPLESSO SE C'E' VIOLENZA AMPLESSO CONIUGALE E' DIRITTO-DOVERE, MA CADE SE C'E' COSTRIZIONE**

(ANSA) - CITTA' DEL VATICANO, 25 SET - L'amplesso tra marito e moglie fa parte dei "diritti-doveri coniugali ma chiederlo con violenza va contro la natura stessa di quel diritto perche' e' contrario alla dignita' e alla liberta' dell'altro coniuge". Dopo la sentenza della Corte di Cassazione che ha condannato per violenza sessuale un uomo che ha costretto la moglie ad aver un rapporto, sentenza emessa sulla base della affermazione che "non esiste all'interno del matrimonio un diritto all'amplesso", il vicerettore della Pontificia universita' della Santa Croce Hector Franceschi, docente di diritto matrimoniale canonico, spiega quali sono i diritti dei coniugi previsti dal codice canonico. "Nel matrimonio - illustra il reverendo Franceschi - sia civile, sia canonico, esistono diritti e doveri dei coniugi. La storia del diritto canonico ci porta a dire che senz'altro per la chiesa esiste un diritto-dovere di entrambi i coniugi a dare o ricevere l'atto coniugale dall'altro coniuge. Ma gli atti coniugali - sottolinea il vicerettore - sono realizzati sempre deliberatamente". Ecco perche', aggiunge Franceschi "questo diritto-dovere non puo' essere esercitato con violenza ne' possono essere messe in atto forme di obbligo che vadano contro la volonta' della moglie o del marito. Se questo avviene, si ritiene che l'atto sia contrario alla dignita' del coniuge". Il reverendo ricorda che la disciplina riguardante la consumazione del matrimonio e' contenuta nel canone 1061 del diritto canonico. "In questa norma - conclude il vicerettore - si richiede che l'atto consumativo del matrimonio sia compiuto dai coniugi 'humano modo'. La formula latina intende dire che l'atto deve compiersi con liberta' e dignita'". (ANSA). I05-CHR 25-SET-07 18:22 NNN

ANSA CRO 25/09/2007 20.15.56

### **NO CASSAZIONE A DIRITTO AMPLESSO COPPIA, E' POLEMICA /ANSA SESSUOLOGI, RAPPORTO RISCHIA KO; ANCHE PER CHIESA DIRITTO-DOVERE**

(ANSA) - ROMA, 25 SET - Esiste, nel matrimonio o nella convivenza, un diritto a fare l'amore? Puo' uno dei partner imporre all'altro un'astinenza forzata dal sesso? E se il coniuge non ne vuole sapere, lo si puo' costringere? Sul delicato argomento si e' espressa oggi la Cassazione, che ha detto a chiare lettere che no, non esiste un "diritto all'amplesso". Ma i sessuologi avvertono: senza sesso la coppia non esiste. E anche il diritto canonico parla di "diritto-dovere dei coniugi di dare o ricevere l'atto coniugale". La Cassazione - con una sentenza con la quale ha confermato la condanna per violenza sessuale di un marito che aveva costretto la moglie ad avere un rapporto - ha stabilito che non si puo' esigere dal partner, sia all'interno del matrimonio sia nell'ambito di una convivenza, alcun tipo di prestazione sessuale, specie se con prepotenza, in quanto non esiste un diritto all'amplesso, "ne' conseguentemente il potere di esigere o imporre una prestazione sessuale". La Suprema Corte ha quindi respinto la tesi dell'uomo, in base alla quale in una coppia e' da ritenersi che ci sia sempre un "consenso putativo" per il partner all'atto sessuale. Ma la sessuologia non e' sulla stessa lunghezza d'onda della Cassazione: "quando si forma una coppia - spiega Jole Baldaro Verde, presidente della Federazione italiana di sessuologia - si da' all'altro una sorta di diritto-dovere ad avere rapporti sessuali, altrimenti non e' una coppia". Il formarsi stesso di una coppia, insomma, comporta che tra le due persone esista un rapporto sessuale. Rapporto, avverte Baldaro Verde, che dovrebbe essere "condiviso", sul quale cioe' si dovrebbe essere entrambi d'accordo, ma "cosi' come io non posso obbligare l'altro ad avere un rapporto, ugualmente non posso obbligarlo ad astenersi dai rapporti sessuali per un tempo indefinito". Fermo restando che questo diritto "non va mai esigito con la prepotenza", quindi, allo stesso tempo pero' "non si puo' con la prepotenza dire all'altro: 'tu non mi tocchi'". "Se viene a mancare questo piacere creativo e condiviso - conclude Baldaro Verde - la coppia si rompe". Come la vede il codice canonico? L'amplesso tra moglie e marito fa parte dei diritti-doveri coniugali, spiega il vicedirettore della Pontificia Universita' della Santa Croce, Hector Franceschi. Che pero' precisa che "gli atti coniugali devono essere realizzati sempre deliberatamente" e quindi "questo diritto-dovere a dare o ricevere l'atto coniugale non puo' essere esercitato con violenza ne' possono essere messe in atto forme di obbligo che vadano contro la volonta' della moglie o del marito" perche' in quel caso l'atto sarebbe "contrario alla dignita' del coniuge".(ANSA). AB 25-SET-07 20:12 NN



<http://www.ansa.it/ansalatina/notizie/rubriche/italia/20070925191434443399.html>

ITALIA

## CASACION RATIFICO INEXISTENCIA DE DERECHO AL COITO

ROMA, 25 (ANSA) - El Tribunal de la Casación, que decide sobre la corrección procesal, ratificó una sentencia que afirmó que no existe el "derecho al coito" en la pareja de casados o de convivientes.

La Casación confirmó una sentencia de condena por violación carnal y secuestro de persona pronunciada en Reggio Calabria, en el sur del país, contra un hombre que había obligado a su esposa, de la cual ahora está separado, a tener relaciones sexuales.

El Tribunal de la Casación estableció que, "en materia de delitos contra la libertad sexual, constituye violencia sexual cualquier forma de constricción psicofísica para incidir en la libertad de autodeterminación ajena, no teniendo ninguna relevancia la existencia de una relación conyugal o paraconyugal entre las partes, pues no existe en el marco de tal relación un derecho al ayuntamiento carnal".

El condenado había obligado a su esposa y a su hijo de algunos meses a seguirlos de Palermo, Sicilia, a Calabria para tenerlos cerca. Durante el viaje, el hombre había violado y vapuleado a la mujer. Jole Baldaro, presidente de la Federación Italiana de Sexología, criticó la sentencia del Tribunal de la Casación sosteniendo que, "al formarse una pareja, los dos componentes se reconocen recíprocamente una especie de derecho-deber a tener relaciones sexuales, porque, de lo contrario, no hay pareja". La unión carnal entre marido y mujer forma parte de los "derechos-deberes conyugales, pero pedirla con violencia es contrario a la misma naturaleza de aquel derecho porque es contrario a la dignidad y la libertad del otro cónyuge", dijo el sacerdote Héctor Franceschi, vicerrector de la Pontificia Universidad de la Santa Cruz y profesor de derecho matrimonial canónico.

MZU

25/09/2007 19:14

© Copyright ANSA. Todos los derechos reservados.



## La Cassazione: nel matrimonio non esiste il «diritto all'amplesso»

D'accordo il canonista

Franceschi: un rapporto imposto con la violenza va contro la dignità e la libertà del coniuge

DA ROMA

**N**on esiste il "diritto all'amplesso". Lo mette nero su bianco la Cassazione ricordando che nemmeno all'interno della coppia si può rivendicarlo. In questo modo la Terza sezione penale, ha respinto il ricorso di Giuseppe Z., un 45enne palermitano che era stato già condannato in appello a 4 anni di reclusione per una serie di reati commessi nei confronti della moglie Donatella, costretta «più volte a subire rapporti sessuali» contro la sua volontà. Per la Su-

prema corte, «in tema di reati contro la libertà sessuale», scatta la condanna per il reato di violenza sessuale nei casi di «qualsiasi forma di costringimento psicofisico idonea ad incidere sull'altrui libertà di autodeterminazione, a nulla rilevando l'esistenza di un rapporto di coppia coniugale», dal momento che, scrive la Cassazione, «non esiste all'interno di un tale rapporto un "diritto all'amplesso", ne conseguentemente il potere di esigere o imporre una prestazione sessuale». La sentenza trova d'accordo anche il vicerettore della Pontificia università della Santa Croce, Hector Franceschi. L'amplesso tra marito e moglie, ha spiegato, fa parte dei «diritti-doveri coniugali ma chiederlo con violenza va contro la natura stessa di quel diritto perchè è contrario alla dignità e alla libertà dell'altro coniuge», secondo quanto indicato anche dal Codice di diritto canonico.



<http://www.liberta.it/asp/default.asp?IDG=709262003&H=>

LIBERTA' di mercoledì 26 settembre 2007 > Interni Esteri

## **Cassazione: «Non c'è diritto all'amplesso» Imporre o esigere prestazioni sessuali dal partner, anche nel matrimonio, è stupro**

ROMA - Il "diritto all'amplesso" non esiste nè nel matrimonio nè nella convivenza. Quindi imporre o esigere una qualsiasi prestazione sessuale dal proprio partner, specie se con forme di prepotenza fisica o psicologica, significa commettere uno stupro. A stabilirlo è una sentenza emessa lunedì dalla Corte di Cassazione che ha condannato per violenza sessuale un uomo che aveva costretto con la forza la moglie, dalla quale è ora separato, a fare sesso con lui.

L'uomo, 45 anni, era stato condannato nel maggio del 2006 a 4 anni di reclusione dalla Corte d'appello di Reggio Calabria in quanto ritenuto responsabile di maltrattamenti in famiglia, lesioni, violazione degli obblighi di assistenza familiare, sequestro di persona, minaccia e violenza sessuale. In particolare aveva costretto la moglie a seguirlo, con il figlio di alcuni mesi, da Palermo in Calabria, per portarli dai propri parenti ed evitare così che la donna si allontanasse da lui. Nel viaggio l'aveva poi costretto con le botte a subire un rapporto sessuale, approfittando della sua "minorata capacità" di reagire e del suo stato di prostrazione.

Contro la condanna, l'imputato aveva presentato ricorso alla Suprema Corte. Ricorso che gli "ermellini" della terza sezione penale hanno però respinto sottolineando che "in tema di reati contro la libertà sessuale, costituisce violenza sessuale qualsiasi forma di costringimento psico-fisico, idonea ad incidere sull'altrui volontà di autodeterminazione, a nulla rilevando l'esistenza di un rapporto di coppia coniugale o paraconiugale tra le parti, atteso che non esiste all'interno di un tale rapporto un diritto all'amplesso, nè conseguentemente il potere di esigere o imporre una prestazione sessuale".

Confermando quindi la condanna per stupro e sequestro di persona, la Corte ha respinto la tesi della difesa in base alla quale nell'ambito di una coppia è da ritenersi che ci sia sempre "un consenso putativo" al rapporto sessuale.

Una sentenza che non ha mancato di suscitare reazioni. "Quando si forma una coppia, si dà all'altro una sorta di diritto-dovere ad avere rapporti sessuali, altrimenti non è una coppia" sostiene Jole Baldaro Verde, presidente della Federazione italiana di sessuologia. Secondo la sessuologa «così come io non posso obbligare l'altro ad avere un rapporto, ugualmente non posso obbligarlo ad astenersi dai rapporti sessuali per un tempo indefinito», ma, precisa, «se una delle due parti rifiuta di avere rapporti per lungo tempo, la soluzione non può essere la costrizione ma la separazione».

Per quanto riguarda poi il codice canonico il vicerettore della Pontificia università della Santa Croce, Hector Franceschi, docente di diritto matrimoniale canonico, ricorda che l'amplesso fa parte dei «diritti-doveri coniugali», ma che «chiederlo con violenza va contro la natura stessa di quel diritto perchè contrario alla dignità e alla libertà dell'altro». Insomma «la storia del diritto canonico - aggiunge - ci porta a dire che senz'altro per la Chiesa esiste un diritto-dovere di entrambi a dare o ricevere l'atto coniugale. Ma questi sono realizzati sempre deliberatamente altrimenti si ritiene che l'atto sia contrario alla dignità del coniuge».

m. v.



[http://www.larazon.es/noticias/noti\\_rel10227.htm](http://www.larazon.es/noticias/noti_rel10227.htm)

29 settembre 2007

Religión

## **El «guapo Georg», un intelectual junto a Papa El secretario de Benedicto XVI es un deportista nato pero, sobre todo, un académico de rigor**

Antonio Pelayo Roma

Rostro de varón maduro a lo George Clooney o Steve McQueen con una tranquila mirada azul, arquitectura corporal atlética de quien ha practicado y sigue practicando deporte, vestido siempre de modo impecable lo mismo sobre una pista de tenis que en una recepción de Estado, inteligencia cultivada y aficiones elegantes como tocar el clarinete o esquiar en los Alpes.

Con unas credenciales así, Georg Gaenswein, cincuenta y un años recién cumplidos, podría ser hoy un respetado profesor de universidad o alto directivo de un grupo financiero. Es, sin embargo, desde hace dos años y medio, secretario personal del Papa, que ya lo tenía a su lado cuando era prefecto de la Congregación para la Doctrina de la Fe, donde figuraba desde el 2003 con el cargo de «addetto di segreteria».

Monseñor Gaenswein es un hombre discreto pero no ignora que, cuando comenzó a aparecer al lado del Papa, se convirtió en una de las comidillas obligadas de los salones romanos, donde las señoras -pero no sólo- se hacían lenguas de su «charme», de su elegancia y, entre las más osadas, de su sex-appeal. Portavoz de todas ellas se hizo nada menos que la señora Franca Ciampi, esposa del entonces presidente de la República, que cuando Benedicto XVI hizo su primera visita oficial al Palacio del Quirinal no dudó en interrogar al Pontífice -a micrófono abierto y en directo- sobre su fascinante secretario.

A partir de entonces todas las comadres de la urbe se creyeron autorizadas a opinar sobre el eclesiástico bávaro que está siempre al lado del Papa y que las cámaras de televisión y los objetivos de los fotógrafos no pueden dejar de enfocar para mayor contento de sus admiradoras(es). El interés subió varios grados cuando la revista «Chi» -una de las dominantes en el mercado del marujeo italiano- publicó en «exclusiva mundial» un reportaje sobre don Georg jugando al tenis con prendas Nike, de color oscuro naturalmente. Picadas por la competencia, otras publicaciones empezaron a dar caza al monseñor para intentar sorprenderle fuera de su habitual contexto vaticano. Salió así un reportaje sobre la fiesta de su cincuenta cumpleaños rodeado de familiares y amigos en un restaurante popular cercano a Múnich e instantáneas más o menos insignificantes.

Menos «cáscara»

En una larga entrevista a la Radio Vaticana, monseñor reconoció que el asedio periodístico y los comentarios que suscitaban los aspectos físicos de su persona le «soprendieron y le irritaron un poco», pero que al final ha acabado por acostumbrarse sin darle mayor importancia, deseando sin embargo que los periodistas miren menos a la «cáscara» y más a la «substancia» de las personas.

En su caso, desde luego, la substancia es mucha. Al mayor de sus cinco hijos, los Ganswein -el padre, herrero en Riedern am Wald, en la Selva negra- le dieron todas las posibilidades de desarrollar su inteligencia y su personalidad. Al final de una juventud donde el estudio en el «Gymnasium» se alternaba con la práctica de los deportes, el cultivo de la música y las aventuras sentimentales, el joven Georg comienza a los veinte años a estudiar Teología en Friburgo y después en Roma. Ordenado sacerdote en 1984, dos años después recibe el doctorado en Derecho Canónico por la Universidad de Múnich.

La venida a Roma es casi inevitable: el primero en recibirle es el cardenal español Antonio María Javierre en la Congregación para el Culto Divino, pero un año y medio después pasa a las órdenes de Ratzinger. Además de su trabajo curial, fue profesor de Derecho Canónico durante cinco años en la Universidad de la Santa Cruz, que regenta el Opus Dei. Sus alumnos recuerdan su rigor académico y, al mismo tiempo, su accesibilidad personal.

El puesto de secretario personal del Papa no figura en el organigrama vaticano (monseñor Gaenswein es uno de los «oficiales» de la Secretaría de Estado), pero la historia demuestra que han ejercido una influencia notable sobre los Pontífices; basta recordar a la famosa sor Pasqualina (la monja alemana que ponía firmes a los monseñores en tiempos de Pío XII) o a monseñor Stanislaw Dziwisz, cuya influencia en algunas decisiones de Juan Pablo II era de todos conocida. Monseñor Gaenswein no parece, por ahora, tentado por esta forma subterránea de poder, pero le será difícil escapar a la regla general de sus predecesores.

En todo caso, la relación entre Benedicto XVI y su secretario es, a ojos vista, óptima. Mejor incluso -se dice- que la que mantuvo Ratzinger con otro monseñor bávaro, Josef Clemens, secretario personal suyo durante dieciséis años y hoy obispo y secretario del Pontificio Consejo para los Laicos. No es de extrañar que se suponga entre ellos una inevitable rivalidad en la que «der schoen Georg» (el guapo Georg, como le llaman algunos diarios alemanes) tiene todas las de ganar por méritos propios.